Anno XLII - N. 277

Martedì 23 dicembre 1919

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8. I prezzi per linea o spazio di linea di corpo8 : Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L.0.60 4.a L. 0.30 cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag di Testo L. 1.50 4. L 0.75 - Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12 Trimestre 6 - mese 2

Il regolamento per i risarcimenti

Finalmente è uscito il famosissimo regolamento della legge testo unico 27 marzo 1919. E' parto d'una gestazione irregolare non settimina ma neanche completa, e dev'essere quindi qualche cosa di perfetto!

Oltre otto mesi per fare un regolamento!...

Ne vogliamo parlare brevemente, non per la lamentata mania di scribacchiare, ma perchè pensiamo che non tutti i danneggiati avranno avuto agio e tempo di leggere la Gazzetta Ufficiale.

Anzitutto resta stabilito che tutte *le domande debitamente, documentate dovranno essere presentate ed indirizzate all' Agente delle Imposte* competente per territorio il quale *in 15 giorni* dovrà giudicare se l'indennità domandata superi le L. 25 mila, nel quale caso trasmette la domanda all'Intendente. *Entro 3 giorni poi* deve darne analogo avviso all'interessato.

Il danneggiato dunque *entro 18 giorni deve avere una prima risposta* ed assicurazione sulla domanda presentata.

Entro 90 giorni l'Agente, o l'Intendente, dovranno determinare la misura dell'indennità: in 105 giorni dunque dalla presentazione viene emessa la prima sentenza e *negli otto giorni successivi* l'interessato dev'essere invitato a presentarsi all'Agente per il concordato *entro 15 giorni.*

Il verbale dell'accordo o del non accordo *nel cinque giorni successivi* dev'essere inviato *alla Commissione*, alla quale, in caso di mancato accordo, *il danneggiato può ricorrere entro 30 giorni.*

E fin qui le cose procederebbero abbastanza liscie anche se non rapidissime. Ma ora viene in ballo la *Commissione* la quale entro dicembre d'ogni anno deve avere il presidente nominato dal Ministero di grazia e giustizia e gli altri due membri (uno, il membro esperto, del ruolo della Deputazione Provinciale, l'altro, il membro tecnico governativo, del ruolo degl'Intendenti di Finanza) scelti dal Presidente.

Quando il Presidente avrà l'ispirazione d'insediare la Commissione, potrà chiamare le parti *per concedere o negare* — si badi che vi può essere anche questo pericolo! — *la omologazione del concordato.*

Se vi è omologazione, le cose vanno alla lesta: poichè, *dopo 15 giorni di pratiche d'ufficio e 15 giorni di pubblicazione* all'albo dei Comuni, *entro i trenta successivi* l'importo sarà depositato alla Cassa Depositi e Prestiti e, se nulla ci sarà in contrario, immediatamente svincolato.

Cosicchè nella migliore delle ipotesi, dato anche che la Commissione non perda alcun tempo, in sei mesi — mentre si avrebbe potuto farlo in un mese — i danari del risarcimento vengono in tasca.

Ma Dio ci guardi che le cose vadano male! Non si seguono più i giorni, che diventano... anni!

La Commissione ha le più larghe facoltà d'indagine e con accertamenti e con testimonianze: *deve anche sentire il danneggiato od il suo mandatario* (è escluso l'intervento di periti, tanto per lasciare agli avvocati — con permesso — di ingarbugliare maggiormente le faccende!), *assistiti eventualmente da un rappresentante degli istituti di Patronato* (Istituti *comunali* presieduti dal Giudice conciliatore (!!) e composti di non meno di altri due membri nominati dal Pretore, i quali Istituti avranno la bella prerogativa di costare al danneggiato, bene o male assistito, la bellezza di L. 50, per indennizzi inferiori a L. 10000: L. 100, per meno di L. 25000 L. 200, per meno di L. 100000, e L. 500, oltre le L. 100000 !)

Le spese poi per la procedura della Commissione possono gravare in tutto od in parte sul danneggiato!

Contro le decisioni della Commissione non ci sono rimedi che per le domande d'indennizzo *superanti le L. 50000*, per le quali il ricorso si fa alla *Commissione Centrale*, la quale siederà a Venezia, se pure non vi dormirà.

Il regolamento in parola poi avverte che il danneggiato può presentare o contemporaneamente alla denuncia od anche dopo, *domanda per ottenere anticipazioni.*

La domanda, presentata all'Agente delle Imposte, deve essere debitamente motivata e giustificata dal bisogno per il reimpiego: può essere rigettata se i motivi adatti non sieno riconosciuti sufficienti.

. · .

Questo in brevi parole il succo del regolamento, dal quale l'interessato intanto ha la consolazione di vedere fissati dei termini che finora dagli Agenti delle Imposte, che pur conoscevano da molto tempo le linee generali di questo regolamento, non furono mai osservati.

Lo potranno ora fare? Noi lo prenderemo naturalmente: ma se alle agenzie delle imposte non sarà dato il personale indispensabile per questo veramente poderoso lavoro, esse si troveranno impossibilitate a rispettare i termini. E noi strilleremo tanto finchè le cose saranno messe a posto.

Ma il comico di questo regolamento è l'istituzione di quei famosi *patronati* che la legge stessa previde e che sono imperniati nella eccelsa persona del Giudice Conciliatore. Al quale, anche se del più piccolo paese della provincia, noi portiamo il più profondo rispetto, ma al quale ci guarderemo bene dall'affidare la tutela di così delicati interessi dei nostri amici.

Ma come mai si vorrebbe porre di fronte, sia pure per gioco, una mansueta pecorella ed un'astutissima volpe? chi non vede l'immediata straziante fine della prima che troppo tardi s'accorgerà d'essersi male apposta misurandosi con sì potente nemico?

Ma di questo provvedimento, come di altri punti del regolamento, ragioneremo un'altra volta. Per ora ci basti rinnovare il monito, mai abbastanza ripetuto, che le denuncie sieno veritiere, oneste: e che quando sono tali non si ceda nè alle lusinghe nè alle minaccie degli Agenti delle Imposte, ma si sostenga con fermezza e con fierezza il totale risarcimento secondo le precise disposizioni della legge..

ing. c. fachini

Fra libri e giornali

Prof. F. IMPERATO. — **Manovra delle navi a vela e a vapore, segnalazioni marittime.** — 6.a edizione di pag. XVI-838. con 295 figure e 19 tavole colorate; elegantemente legato — *Ulrico Hoepli Editore, Milano.*

La 6.a ristampa del primo volumetto (Attrezzatura navale) di questa pregiata e popolarissima opera del Prof. Imperato, vide la luce nel 1917, cioè due anni prima di questo 2.o volume, e ciò perchè la popolazione scolastica è più densa nelle prime classi delle nostre scuole di marina e in quelle specialisti, dove quest'opera è adottata come testo.

Però questa 2.a parte, testè pubblicata, e anch'essa ricercata e attesa dagli studiosi, si avantaggia non poco del ritardo, perchè infatti ci si presenta spoglia di qualche argomento non più necessario, come ad esempio quello della stazzatura delle navi, e sfrondato qua e là del superfluo con evidente vantaggio della chiarezza; ma in compenso arricchita di interessanti aggiunte e figure, come — per citarne qualcuna delle più salienti — il commento illustrato delle regole per evitare gli abbordi in tempo di nebbia, l'oscillatore elettrico Fessenden che aumenta notevolmente la portata delle segnalazioni sottomarine, e un cenno sulla determinazione del punto-nave o della semplice direzione della nave mediante rilevamenti radiogoniometrici fatti simultaneamente da due stazioni terrestri — una delle più mirabili applicazioni della radiotelegrafia durante la guerra.

Non v'ha dubbio che questo Manuale del Prof. Imperato, che ormai fa testo come tecnica marinaresca non solo nelle scuole di marina ma bensì nelle controversie legali in tema di sinistri marittimi, come ci è occorso più volte di sentirlo citare da eminenti avvocati — avrà rapida diffusione pari se non superiore alle edizioni precedenti.

CRONACA PROVINCIALE

Prestito provinciale di 25 milioni per lavori pubblici in Provincia

La Deputazione provinciale, nella seduta di ieri, ha deliberato di sottoporre al Consiglio provinciale — nella seduta del prossimo Gennaio la proposta di contrattazione di un prestito di Lire 25.000.000 per l'esecuzione di lavori pubblici in Provincia, indipendentemente da quelli che riguardano ricostruzione o restaurazione di edifici, manufatti e strede distrutti o danneggiati dalla guerra ed all'invasione.

S. DANIELE
Ancora della Precenicco-Gemona

Ha prodotto ottima impressione in paese l'interrogazione presentata dall'on. Ciriani ai Ministri dei Trasporti e dei Lavori Pubblici relativa alla linea ferroviaria Precenico-Codroipo-S. Daniele-Gemona, sull'impellente necessità di dare immediato inizio ai lavori, i quali oltre chè soddisfare ai legittimi desideri di queste popolazioni, risolverebbe in modo definitivo la gravissima crisi della disoccupazione.

Per iniziativa della presidenza del Consorzio della ferrovia Precenico-Gemona, sono convocati per sabato prossimo, ad Udine nei locali de la Deputaz. Prov. tutti i deputati della circoscrizione Udine-Belluno, i membri del Consorzio stesso, i Sindaci dei capiluoghi di mandamento Codroipo, S. Daniele, Gemona, ed i tecnici progettisti.

Speriamo si addivenga a qualche cosa di concreto.

. · .

Gli onorevoli Cosattini, Fantoni, Gasparotto, Piemonte hanno data assicurazione alle nostre autorità di tutto il loro interessamento per risolvere l'importante questione relativa alla immediata costruzione della progettata linea.

Disoccupazione

Ai già numerosi disoccupati che superano i 300, dobbiamo aggiungerne altri 120, oggi licenziati dall'impresa Travani e precisamente quelli che erano adibiti ai lavori di bonifica delle nostre paludi.

Se non si prenderanno immediati provvedimenti, non sappiamo come andrà a finire.

Onorificenze all'Arciprete

Oggi nel pomeriggio in forma privata, per espresso desiderio del festeggiato recentemente colpito da grave lutto, furono solennemente presentate le insegne di Cavaliere della Corona d'Italia al nostro reverendissimo arciprete Mons. Francesco Grillo.

Alla cerimonia presenziarono il cav. Pellarini presidente della fabbriceria con i colleghi d'amministrazione, il cav. uff. Spinelli presidente del Comitato delle onoranze con i relativi membri, i rappresentanti del clero, della Scuola professionale, del Ricreatorio festivo e degli ammiratori.

Il cav. Spinelli con un'indovinato discorso che ha sintetizzato le larghe doti di mente e di cuore di mons. Grillo, presentò un magnifico album che raccoglie le firme di oltre un migliaio di capi famiglia, accompagnato da una offerta in denaro per uso benefico, e della seguente nobilissima dedica:

« *A mons. Francesco Grillo — Arciprete di S. Daniele che = rimasto in mezzo al suo diletto popolo per prodigare ogni cura spirituale e materiale, = partecipò con esso ad ansie, privazioni e dolori, generosamente sfidando i rigori del triste dominio nemico la cittadinanza di Sandaniele compresa di viva ammirazione per il suo fiero contegno di Sacerdote esemplare e di vero patriota, nella circostanza della sua nomina a cavaliere della Corona d'Italia offre in segno di perenne riconoscenza.* „

Seguì poscia il cav. Pellarini che, premesse brevi inspirate parole di saluto e di plauso, fregiò il petto dell'arciprete delle insegne di Cavaliere della Corona d'Italia, e quindi il presidente del Ricreatorio presentò con indovinate parole una seconda edizione delle memorie di mons. Grillo sull'anno di dominazione nemica.

Il rev. Arciprete, commosso della dimostrazione di affetto e di stima, ringraziò vivamente tutti gli intervenuti, assicurando della sua perenne riconoscenza verso questa nobilissima popolazione.

Pattinaggio. — Il nostro incantevole laghetto è completamente gelato e presenta un magnifico colpo d'occhio.

I nostri monelli con.... qualche amante dello Sport pattinano da mane a sera che è un piacere il vederli. Purchè non succeda qualche disgrazia!

S. VITO AL TAGLIAMENTO
L'albero di Natale pro orfani di guerra

Comune di S. Vito L. 100, Banco di S. Vito 100, Banca del Friuli 50, Contessa May Rotor 50, Gianna e Francesco co. Tullio 50, prof. Giovanni Tullio 50, Mary Zuccheri 50, Famiglia avv. Martini Pretore 50, cav. Pio Morasutti 50, Zuccherificio Ligure Lombardo 30, Lena Barnaba 50, Maria Pascatti 25, Emilia e Giulio Tavani 25, Caterina Frisacco 25, Anna Frisacco 25, Emilia Barnaba 20, Rosa Fabricio 20, Amalia Springolo 20, D.r Giuseppe di Salvo 20, D.r Mario Stufferi 20, Coniugi Dorta 25, Coniugi Beggiato 20, Margherita Stufferi e figlia 20.

Offrono L. 10 per ciascuno: Lucia Carnielli, Tamburlini G. Batta, Italia Tisiotti Marcolini, Basevi Vittorio, Capitano del Genio, Giorgiatti Ida, Alba Fadelli, D'Antonio Springolo, Sorelle Springolo di Giuseppe, Vittorio Pascatti, Luisa Alborghetti, Don Pietro Guarnierini, Corazza Paolo Cancelliere, Nina Vivalda, Maria Bragadin, Polo Gagliano.

Offrono l. 5: Famiglia Carbone, Famiglia Bosio, Famiglia Fantuzzi Carlo, d.r Lorenzo Virano, Famiglia Gattinoni, Maria Friso, Maria Polese, Natalia Faucello, Giovanna Teatini Faucello, Emilio Savadina, Zardini Antonio, Rizzetto Enrico, Enrichetta Trevitanello, fratelli Bottos, Papaiz Antonietta, Natalina Sbriz, Anna Garlatti, Coccolo Maffimilla, Gelsomini Maria, Rosina Fantuzzi, fll. Zannier, Chiara Garlato, Miozzi Elide, Miozzi Anna, Pittoni fratelli, Don Gaetano Giacomini, Favero Antonietta, Sinigalia Maria, Volpe Maria Lucia Leschiutta, Virginia Lovisatti, Polese Alice, Giuseppina Mainardis, Geruffi Edeoardo, Gini Paolo, Boccasella, Famiglia Nigris, Famiglia Scodellari, Tenente Angelo De Poli, Moro Luigi, Dall'Armi Emilio, Battistella Italia, Famiglia Mainardis, Olivo Luigi e sorelle, Giuseppe Bacino, Sbriz Ines, Don Vettor, Masotti Gio. Batta e Masotti Luigi fu Antonio, Famiglia Renzi, Battaglia Guglielmo.

Scolari di Gleris lire 7, Vianello Nello 4, Montico Luigi 4, famiglia Dean D.o 3, Brunetta Regina 3, Altan Maria 3, Polo Giovenzo 3.

Offrirono L. 2: Polo Maria, Scodeller Maria, Zilli Giuseppe, Renzi Antonio, Pegorer Luigia, Ciani Giacomo, Ceroni Giuseppe Sut. Pietro Fabbro Luigi, Perettinotto Antonio Buccaro Giuseppe Petracco Maria Miorni Letizia, famiglia Percelli, Nadalin Enrica, Feola, Alpruni Vittorio, fratelli Venturini, Malacat Giuseppe, Cudugnotto Giacomo, Brigadiere De Zordo, Gregoris Giuseppe, Primon Luigi, Boem Fausto, Grimaldi Gaetano, Giuseppe Coccolodi Pietro, De Michieli Leonide, Sorelle Poloni Pasqualis Lidia, Pasqualis Vincenza, famiglia Busatto, famiglia Cargnelli, Da Costò Noemi, Lovisatti Maria.

Offrirono lire 1 ciascuno: Pillon Sante, Filiputti Carolina, Battistella Francesca, Zampese Maddalena, Gregoris Valentino, Antonio Stefanutti, Stefanutti Elena, Morandini Coccolo, Montico Gaetano, tenente Madella, Vianello Giuseppina, Bazzana Giuseppina, Petrano Iole, Vergnaduzzo Giuseppina, Coccolo Antonietta, Fioredo Paola, Zannier Maria, Di Salvo Elisa, Femei Isabella, Fumei Angela, Ferrucci Vittoria, Albrizio Angela, Polo Dirce, Coccolo Maria, N. N., Maria Francescon, Paraguella, Petracco Elisa Cortese Antonietta, Corsi Claudio, Daina Noemi, Ruga Scotti arditi, Giacometti carab. ardito, Fogolin Giacomo, Levorotto Giovanni.

Petracco Iona 1.1, Basso Adelaide 1, Rossit Lodovico 1, Vit Giuseppe 1, Scodeller G. Batta 1, Scodeller Giacomo 1, Bortolussi Giuseppe 1, Cassin Angelo 1, Tonelli Antonio 1, Tiraboschi Maria 1, Giuseppin Antonio 1, Cassin Silvia e f.lli 1.25, Perissinotto Attilio 1, Scodeller Maddalena 1,15, Perissinotto Giacomo 1, Venuti Antonio 1.50, Scodeller Antonio 1, Pollico Antonio 1, Cristofoli Giuseppe 1.10, Saccomani Giovanni 1, Saccomani Giovanni 1. Masotti Luigi fu Michele 1, Versotati Teodolinda 1, Gasparotto Rosalia 1 Pasquini Catina, Tonelli Maria 1, Chianotto Tomaso 1, Borean Maria 1, Ottogalli Vittoria 1, De Vit Giuseppe 1, Pavan Luigia 1, Bidin Luigi 1, Violini G. Batta 1, Perissinotto Pietro 1.50, Galato Angelo 1, Covassi Marianna 1, Pin Michele 1, Francescutti Pietro 1, Scodeller Giovanni 1, Pilon Antonio 1, Gardiman Italia 1, Schincariol Rosa 1, Pegorer Eugenio 1.40, Taiarol Giacomo 1, Galantin 1. — Offrirono cent.: Cassin Stella c. 50, Pegorer Giuseppe 40, Cancian G. Batta 50, Lombardi Giovanni 40, Colautti Maria, Trevisan Luigia 90, Cuttin Giuseppe 65, Covatti Marianna 60, Piacentin Maddalena 50, Chiarotto Teresa 60, Ros Maria 20, Simonat Maria 50, Chiarotto Teresa e Regina 80, Scodeller Maria 25, Drion Luigi 50, Pin Marianna 35, Cristofoli Luigi 45, Ros Giacomo 50, Bertolini Sante 50, Zuccato Maria 40, Lena 60.

Totale lire 1472.80.

Venerdì 26 corr. tale somma sarà direttamente rimessa alle famiglie dei bambini orfani di guerra.

Decesso. — Nella venerata età di 93 anni, la pia signora Elisa Brugger ved. Petracco, madre affezionata del Sig. Petracco Giovanni, proprietario dell'Albergo alla Torre. I funerali seguiranno sabato, con larga partecipazione di signore (fra cui le consorelle del Santissimo) di parenti e di amici e conoscenti della famiglia.

Al figlio e alla famiglia, sentite condoglianze.

GEMONA
Per la verità e il buon nome

Egr. Sig. Del Bianco

In ritardo, leggo nel di Lei pregiato giornale la corrispondenza del 18 corr. relativa alla futura apertura di due nuovi esercizi qui in paese.

Il Corrispondente per fare a questi l'anticipata reclame si vale di dire che Gemona all'infuori di un Caffè e di un Albergo principale, non ha che un numero straordinario di bettole, affermando anche che il paese difetta di bei ritrovi. Il sottoscritto proprietario ed esercente della Trattoria Mario con Alloggio (considerata dal pubblico tutt'altro che bettola come scrive il Corrispondente) fa osservare a tale signore che, oltre ad avere vasti locali e camere decentemente e decorosamente arredate in numero superiore al suo nuovo decantato albergo dispone di ottima cucina nonchè di una cantina fornita come sempre di squisiti vini delle rinomate cantine Stroili di Camino di Codroipo; tanto da essere costantemente onorato da una rispettabilissima clientela.

Questo per la verità, e gradisca sig. Direttore i miei rispettosi saluti e ringraziamenti

Luigi Bierti
Trattoria Mario

Per una nuova strada. — Ieri si riunì il Consiglio Comunale, per decidere sulla costruenda strada Stazione-Gemona, e per fortuna il progetto di massima ebbe voto favorevole.

PRECENICCO

Lavori pubblici. — Apprendiamo dalla R. Prefettura che il Comitato Terre Liberate di Treviso ha deliberato l'esecuzione di lavori di bonifica in detto comune, per un importo complessivo di L. 26.000. L'Ufficio Tecnico di Udine imprenderà subito i lavori.

S. GIORGIO DI NOGARO
Generosa oblazione

(18). — Quest'oggi, accompagnata da nobilissima lettera, alla locale Congregazione di Carità pervenne la cospicua somma di L. 500, inviata dal Comando dell'8. Armata.

L'Istituto beneficato, porge col nostro mezzo i migliori ringraziamenti, augurandosi che altri seguano l'esempio, per lenire le miserie di tanti bisognosi.

PREPOTTO
Cooperativa e Consorzio

Con oltre duecento soci è stata istituita, domenica scorsa, la Cooperativa di consumo fra gli abitanti di questo Comune ed il Consorzio di lavoro fra i danneggiati di guerra.

Per acclamazione venne eletto Presidente il Sig. Achille Velliscig, Sindaco del Comune, ed a far parte dell'Amministrazione, furono eletti:

Dal Negro dott. Giuseppe, Varnerin don Davide, Bovi Isidoro, Buratti Federico, Marcolini Umberto, Macorig Domenico, Macorig Giuseppo, Quercig Federico, Lesizza Eugenio, Castagnaviz Antonio, Deganutti Antonio e Paussa Daniele.

Non poche saranno le difficoltà da superare con questa nuova e vasta istituzione; ma a tutto si arriva con la concordia e con la buona volontà.

NIMIS
L'istruttoria pel delitto di Chialminis

Continua alacremente l'istruttoria dell'efferato delitto di Chialminis, ad opera del giudice istruttore dott. cav. Gaspare Cavarzerani, coadiuvato dai carabinieri.

Oltre che all'arresto del fratellastro della vittima, Domenico Mauro, è stato arrestato anche il vecchio padre Giovanni.

I loro arresti, non convalidati ancora dipendono dalle contraddizioni in cui sono caduti nei diversi interrogatori e da qualche altro indizio.

Risulterebbe ch'essi sono usciti dalla casa dello zio Luigi pochi mo-

menti prima che ne uscisse il Domenico. Nella loro casa poi si sarebbe dovuto trovare per testimonianza di taluno che la frequentava un fucile austriaco (si ricorda che il Mauro fu freddeto da cinque colpi di moschetto austriaco): ma, nonostante le più diligenti indagini, l'arma non fu potuta trovare.

Riunione di piccoli proprietari

Ieri l'altro fu tenuta una conferenza per l'organizzazione dei piccoli proprietari di questa zona.

Di fronte a un pubblico numeroso l'avv. Candolini che presiedeva la riunione rilevò la necessità dell'organizzazione per la difesa degli interessi della piccola proprietà; e quindi presentava il propagandista signor Tessitori.

Questi disse dei bisogni dei contadini e dei diritti che si sono acquistati durante la guerra; e dimostro la necessità di organizzarsi per opporsi all'invadente organizzazione socialista che mira all'annientamento di tutte le proprietà private, nonchè per premere sul Governo per l'abolizione ui quelle tasse che in modo speciale gravano sul piccolo proprietario, senza colpire adeguatamente il ricco borghese.

Terminò mandando un mesto saluto a coloro che sono morti per la patria.

L'avv. Candolini invitò poi i presenti ad aderire alla costituenda associazione.

Gli aderenti furono moltissimi e in una prossima riunione si costituirà l'associazione e si nomineranno le cariche.

TORREANO DI CIVIDALE

Furto riuscito in parte

Questa notte i ladri visitarono la rimessa del cav. Attilio Volpe.

Si sono impadroniti di 4 gomme coperte, annessi e connessi strumenti, forniture, ecc. e stavano anche per... farsi trasportar via dall'automobile ma essendo stati disturbati vi rinunciarono.

Il danno sofferto dal cav. Volpe ammonta nonostante a L. 1500.

PAULARO

Lungaggini inspiegabili.

A Paularo, dopo più di un anno dalla liberazione, non sono ancora riattivate le linee telefoniche e telegrafiche; e altrettanto si potrebbe dire anche del servizio postale e del trasporto passeggieri da qui a Tolmezzo, se con un'unione, veramente encomiabile, i negozianti di qui non avessero provveduto, costituendo una società ed istituendo un servizio automobilistico Paularo-Tolmezzo, che, si può bene immaginare, fu da tutti apprezzato, per la comodità, celerità e modicità dei prezzi.

L'interesse, era cosa affatto secondaria negli intendimenti della società, scopo precipuo della quale era di avere un messo sicuro e rapido di trasporto con Tolmezzo, al quale fanno capo i paesi di quassù sia per gli uffici superiori, come per la ferrovia e per il rifornimento ecc.

Detta società, dopo aver asserito una infinità di pratiche, inutili ma necessarie e anche costose e aver provveduto presso un'agenzia d'assicurazioni in caso ai sinistri, funzionava da circa quattro mesi, quando due giorni fa, al presidente di questa, giunse, un ordine dal Ministero trasmesso dal circolo Ferrovieri di Verona, che proibiva categoricamente il trasporto passeggieri sul percorso Tolmezzo-Paularo. E, di fronte a quell'ordine inqualificabile, si è ripreso già il viaggiare a piedi.

I camions, spariti dinanzi all'ordine del patrio governo, si sono rannicchiati in garage, nè si sà quando usciranno!...

Quella nostra draconiana imposizione è venuta in seguito ad una g ta fatta da un ingegnere dipendente da quel Circolo, il quale... tenuto conto della impraticabilità della strada, della mancanza di parapetti e di piazzuole di scambio, ecc. ecc., ha provato il veto famoso che ci rimanda di mezzo secolo, se non di un secolo, indietro!...

Noi però, osiamo domandare, per quale strada avvennero i rifornimenti militari sul posto di qui, dal maggio 1915 all'ottobre 1917.

Qual'ora quel signor ingegnere non lo ignori, che in quei due anni, vennero trasportati a Paularo per la via utilizzata dalla società, che del resto è l'unica, tutti i grossi pezzi di artiglieria, e decine di camions battevano quotidianamente, di giorno e di notte, quel percorso per il trasporto dei viveri, delle merci, degli uomini e di tutto quello che abbisognava alle truppe qui dislocate.

Domandiamo inoltre, con quali garanzie compie servizio passeggieri quel camion militare, che quotidianamente sale da Cedarchis, quando si pensi che detta macchina è molto più veloce di quelle della società, e quando si ricordi che questa era almeno coperta dall'assicurazione per ogni sinistro, mentre del camion militare questo per quanto ci consta non si può dire.

Dinanzi a queste determinazioni che a noi sembrano in contrasto con ogni principio di buon senso l'animo si ribella, pensando che le migliori iniziative sono soffocato fin dal loro nascere.

S. DANIELE

Fucile che scoppia. — Fu accolto nel nostro Ospedale certo Mario Ceconi di Domenico d'anni 25 da Vito d'Asio con ferite multiple alla mano sinistra guaribili in una ventina di giorni e prodottegli dallo scoppio di un fucile, mentre lo maneggiava.

Luce elettrica oscillante, oscura e mancante.

Da un associato al giornale riceviamo questo reclamo:

Più volte abbiamo manifestato le nostre lagnanze pel servizio pessimo della luce, tanto pubblica che privata. Le ombre s'abbattono su tutti gli edifici, le vie sono mancanti di lampadine e le tenebre favoriscono le notturne ladrerie. Nell'interno delle abitazioni avviene spesso che la luce si spegne, dopo oscillazioni che perdurano dei quarti d'ora. Noi perciò, visto che nessuno provvede, invochiamo la concorrenza di altra società, per es. della Barman che faceva ante guerra un servizio inappuntabile sia per l'intensità della luce, sia per la sua fermezza.

Pare impossibile che, dopo un anno dalla liberazione, non siasi potuto rimettere l'impianto nelle condizioni di prima, visto che i macchinari non furono asportati o danneggiati. Sono indolenze ed inerzie imperdonabili in un capo luogo di mandamento, dove pur esistono importanti uffici, non esclusi quelli delle istituzioni comunali, che avrebbero l'obbligo precipuo d'intervenire per porre rimedio a queste deplorevoli manchevolezze.

TOLMEZZO

Sulla protesta per mancanza di vagoni pel trasporto dei legnami

Ci scrivono

Ieri si è riunito in Tolmezzo il Consiglio Direttivo dell'Associazione industriale Produttori e Commercianti della Carnia per esaminare la situazione che si è determinata in seguito alla sospensione dei lavori avvenuta col 20 corr. e per esaminare qual'è lo stato delle pratiche che le Autorità Politiche e l'Amministrazione delle Ferrovie hanno esperito fino a tutt'oggi per elemiuare la nota mancanza di vagoni.

Dopo serie discussioni circa le promesse dell'Autorità competente, su proposta del sig. Micoli Giuseppe venne deciso di riprendere i lavori e di diramare il deliberato alle ditte interessate per mezzo del seguente telegramma:

«L'associazione fra gli industria produttori e commercianti della Carnia tenendo in dovuta considerazione gli affidamenti dati dalle Autorità competenti che verrà prontamente provveduto alla mancanza di vagoni e alle continue sospensioni di carico, ha deciso la ripresa dei lavori, prorogando il licenziamento degli operai in attesa che le promesse vengano finalmente mantenute».

Non crediamo che con la presente deliberazione l'agitazione sia terminata; permane sempre nella popolazione della Carnia una grande sfiducia verso gli ordinamenti statali, determinata dal fatto che per troppo tante promesse vennero fatte e nessuna venne mantenuta.

Su questo punto ci sentiamo in dovere di richiamare l'attenzione del Governo, perchè la Carnia impoverita e mortoriata dal nemico, col patrimonio forestale requisito su vasta scala durante la guerre, ha bisogno di trattamento equo, di aiuto sincero, in modo che l'operosità della popolazione carnica possa di nuovo esplicarsi e contribuire alla sana ricostruzione economica della Regione.

Gli industriali produttori ed i commercianti, da parte loro sono addivenuti alla presente deliberazione per far cessare il malcontento che si è verificato dopo la sospensione dei lavori nelle industrie, sono però decisi a continuare l'agitazione ed a condurla energicamente nel caso che le autorità responsabili continuano a turlupinare gli interessi di una Regione completamente abbandonata.

MARTIGNACCO

Onoranze funebri a Mario Totis. — Dall'avviso funebre inserito nella «Patria» di sabato si apprese che alle ore 10.30 sarebbe arrivata da Roma la salma di Mario Totis figlio di Enea morto nel doloroso esilio, a Roma, di non ancora due lustri il giorno 7 ottobre 1918.

Il piccolo suono d'un campanino lasciato dai barbari annunciava il prossimo arrivo, e tuttisi incamminavano verso la strada Udinese. Ed ecco apparire la bianca carrozza funeraria, coperta con corone bianche dei genitori e delle famiglie Zampa, Terindelli. Il corteo si ferma, con in testa il Crocefisso una corona di fiori freschi dietro alla quale sono schierati i condiscepoli del caro estinto che vollero accompagnarlo all'ultima dimora. Oh come fu commovente, questo ritorno del piccolo esule, morto lontano, all'amata terra natia!...

Dietro la piccola bara, veniva il padre dolente e i fratelli ed altri parenti: e veniva una interminabile fila di concittadini che vollero dar prova di compartecipare al dolore della famiglia. Notai: co. F. Deciani, avv. E. Lenussa, cav. uff. dott. Grillo, Colussi, Ortondo, Cantoni di Udine, Miani direttore della Banca Cattolica, G. Gaspardo, F. Pellizzari segretario Comunale, fratelli Delser, rag. Marinato, Gregoris, Tinicolo, A. Ermacora, F. Nena, la Società Operaia con bandiera, e molti altri che non mi ricordo e una infinità di gente e operai che vollero accompagnare il caro Mario e condividere il dolore del padre che è il protettore dei bisognosi.

Non Giuseppe ma Pietro. — Nella cronaca pubblicata sabato col titolo: "Una vera associazione a delinquere,, è detto che, fra i denunciati v'è certo Andri Giuseppe di Martignacco. Dobbiamo rettificare, il denunciato si chiama invece Andri Pietro.

Da Gorizia

La conferenza del dott. Pontoni

(N. C.) Ieri il medico dott. Luigi Pontoni ha parlato nella sala maggiore del palazzo municipale in presenza di un eletto pubblico, che ascoltò attentamente l'interessante conferenza. L'oratore parlò sulla mortalità e morbidità dell'infanzia, facendo rilevare come l'analfabetismo sia la causa diretta delle malattie infantili. Propone che venissero istituiti delle consultazioni materne e che si erigesse una latteria igienica. In chiusa l'oratore venne applaudito.

Prossimamente parlerà sullo stesso argomento il notissimo comunale cav. dott. Giuseppe Bramo.

Conferenze navale

Il capitano C. Carrone di Udine ha parlato sabato sera nella sala del Teatro di Società G. Verdi, dinanzi uno scelto pubblico, portando il saluto della Lega navale italiana a Gorizia redenta. Fece rilevare l'importanza che ha la Lega per i destini della nostra Patria ed ammirò tutti i compiti, che la Lega si prefige per poter svolgere una profiqua attività. Invitò tutti ad interessarsene vivamente. In chiusa venne applaudito fragorosamente.

Tra breve verrà costituita anche a Gorizia una sezione della L. N.

I postelegrafonici

Nell'assemblea generale di ieri dopo aver trattati interessi d'indole interno i postelegrafonici elessero la nuova direzione. Risultarono eletti:

Presidente Buttignoni Carlo, Vicepresidente Budan Francesco, Segretario Grotton Rodolfo, Cassiere Francovig Eugenio, Revisori Lorquel Antonio, Hermann Berta e Visintin Andrea.

Il rieletto presidente ringraziò vivamente promettendo di far tutto il possibile per la prosperità del sodalizio.

Il nuovo prestito e l'Unione Pedemontana Veneta

Al presidente dell'Unione Pedemontana Veneta, in seguito a comunicazione della circolare pubblicata in queste colonne il 15 corr., l'on. Gasparotto deputato di Udine-Belluno del gruppo dei combattenti, dirèsse la seguente elevatissima risposta:

Roma 15 dicembre.

Egregio amico,

Trasmetto al Ministero del Tesoro la vostra nobile lettera ed il nobilissimo disegno e programma di lavoro, «perchè facendo la propaganda al Prestito, noi non facciamo opera a profitto del Ministero, ma bensì del Paese».

Cordiali saluti

Gasparotto

Contemporaneamente al presidente stesso giunse il seguente telegramma;

Roma, 15 dicembre 1919.

Leggo col più vivo compiacimento la Circolare dell'Unione Pedemontana Veneta, ispirata a sentimenti di elevato patriottismo. A nome del Governo porgo i più sentiti ringraziamenti a cotesta presidenza per proposito manifesto di dare la efficace sua collaborazione alla buona riuscita del prestito nazionale.

Ministro del Tesoro
Schanzer

I. L'unione pedemontana veneta cooperativa di lavoro fra combattenti e lavoratori accetta al valore nominale il nuovo titolo in conto delle quote sociali da lire cento ciascuna.

II. I combattenti diventano soci per un numero di quote corrispondenti all'importo della polizza mista per i combattenti vincolandolo in favore della Società, partecipando fin dal primo anno agli utili sociali.

Cronaca minuta

— In danno del cav. Giuseppe Lucchini di Sacile l'altra notte ignoti rubarono 30 tavoloni d'abete del valore di oltre L. 300. Un vaglia bancario per l'importo di L. 8000 fu levato abilmente dal portafoglio del Sig. Giuseppe Lazzari, pur di Sacile, il quale lo aveva lasciato incustodito in casa.

— Domenico Zogna, abbandonava la propria bicicletta in Piazza Cavour, a Spilimbergo. Addio biondina,.. che s'intende!

CRONACA CITTADINA

L'associazione Magistrale U. Caratti e il suo programma

La presidenza dell'Associazione Magistrale Friulana U. Caratti, (maestri Ciro Sandri, Stefanutti Leopoldo e Loria Liberale), con un caloroso appello a noi pure comunicato, invita tutti i consiglieri delle Sezioni della Provincia a convocare entro il mese (l'appello ha la data del 17) le sezioni stesse, invitando ed insistendo perchè tutti i collegni della circoscrizione intervengano od aderiscano per iscritto.

L'ordine del giorno tratterà:

1.o Resoconto della passata gestione (se ed in quanto sarà possibile).
2.o Nomina delle cariche.
3.o Proposte varie.

"I Consiglieri sono pregati di trasmettere immediatamente il verbale di dette adunanze al Segretario sig. Luigi Bonanno (Via Tomadini N.o 7.) il quale, d'accordo colla Direzione, provvederà alla Convocazione del Consiglio Provinciale per l'immediato funzionamento dell'associazione.

Le cospicue elargizioni dell'8. Corpo d'Armata

Furono già pubblicate talune elargizioni che l'8. Corpo d'Armata, succeduto al 9, conservando però quale capo dell'Ufficio Informazioni quel distinto uomo d'intelletto e di cuore ch'è il maggiore Piovano — ha disposto a favore di parecchie fra le istituzioni benefiche comprese nel territorio assegnatogli. Il complesso delle generose offerte sale alla cospicua somma di lire 18.000. Così l'8. Corpo d'Armata conferma la continuità, nel glorioso nostro esercito, di quelle tradizioni che gli conquistarono la riconoscenza e l'amore della Nazione.

E nuovo titolo di gratitudine va all'illustre capo, Generale Badoglio, che da qualche mese n'era il comandante, pur intercalando le cure della sua alta posizione con quelle di missioni difficili e delicatissime affidategli.

Ecco l'elenco degli istituti beneficati:

Patronato Friulano Orfani di Guerra di Udine L. 5000, Cucina Popolare di Udine 1500, Asilo notturno di Udine 1000, Istituto Scuole Professionali di Udine 500, Casa del Reduce di Gorizia 1000, Istituto Ricovero Orfani di Guerra, Villa Russiz, (Capriva) 2500, Asilo Infantile di Cicconicco 300, Congregazioni di Carità: di Pordenone 800, di Cividale 800, di Palmanova 700, di Sacile 500, di Aviano 500, di Latisana 500, di S. Daniele 500, di S. Giorgio di Nogaro 500, di Buja 400, di Cordenons 400, di Majano 300, di Manzano 300, Totale 18.000.

S. E. il generale Badoglio per gli orfani di guerra più poveri

Ieri, S. E. il Generale Badoglio al momento di partire per Roma per assumere la carica di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, ha inviato al nostro Sindaco gr. uff. prof. Pecile, col mezzo del signor colonnello Siciliani, una lettera di congedo, rinnovando i ringraziamenti per l'affettuosa dimostrazione datagli dal Municipio e da tutta la popolazione udinese e pregandolo a voler curare la distribuzione di una modesta somma agli orfani di guerra più bisognosi.

Il Sindaco si recò in giornata a riverire e ringraziare S. E. portandogli il commiato dell'intera cittadinanza.

Le mille lire offerte da S. E. il Generale per questo scopo furono dal Sindaco destinate come regalo di Natale agli orfani di guerra più poveri (in tutti si sarebbero oltre quattrocento), e veranno erogati subito.

Pro Monumento Baracca

La passeggiata per la vendita delle cartoline *Pro Monumento Baracca*, indetta dalla sezione Udinese della Lega Studentesca Italiana ed effettuata domenica, diede i seguenti risultati:

Gruppo Sig.na Maria Kofler e Sig. Castagnoli Mario L. 187,35, Gruppo Sig.na Enrica Menighelli, Sig.na Stefania Nascimbeni e Pilade Gardini L. 163,05. Gruppo Sig.na Anna Pelizzari, Sig.na Maria Lavaroni e Antonio Tabacco L. 120,05. Gruppo Sig.na Matilde Pozzi e Sig. Bruno Faleschini L. 67,65. Gruppo Sig.na Matilde Pozzi e Sig. Giovanni Contarini L. 123,15. Gruppo Sig.na Elvira Scolz, Sig. Olimpio Sambuco e Sig. Vice Checco L. 76,55.

Totale complessivo L. 737,70; spese L. 141,40, ricavato netto L. 596,70.

Beneficenza a mezzo della Patria

La Famiglia del fu Pietro Bisutti nel IV anniversario della morte di Guido Bisutti offre L. 100 ai Mutilati di guerra (Sezione di Udine) e 100 orfani di guerra.

Orfani di guerra. — In morte di Flora Ravaoli, Ida Plateo offre L. 10 In morte di Ida Misani-Carnielli offre il dott. Carlo Valentinis L. 10.

Beneficenza.

Mutilati ed invalidi di guerra. — Sezione di Udine: gli amici del figlio Antonio, in morte del Cav. Leopoldo Bigoni di Ferrara L. 15. L'Associazione fra Impiegati e Salariati del Comune rimasti in sede L. 275.

Pro Orfani di guerra. — Il Comando dell'8. Armata ha voluto concorrere all'opera pietosa del Patronato friulano pro Orfani di guerra con L. 5000, meritandosi così una volta di più la gratitudine affettuosa del Friuli.

Il prof. Angelo Buongiovanni, offre L. 20. In morte della sig.ra Emilia Perusini In Tomadini offrirono in sostituzione di fiori freschi Ferrara L. 10, Marchetti Romeo L. 5, Piano Luigi L. 5, Lucchini Romeo L. 5, Tonutti Giuseppe L. 5. In totale, L. 35 in posto

Per l'agricoltura

Nell'ultima seduta della Commissione di vigilanza della Cattedra ambulante di Agricoltura fu nominata una Giunta che predisponga, assieme al nuovo presidente, le proposte da sottoporre all'approvazione in una prossima seduta, della Commissione.

Riescirono eletti: il grande uff. Pecile, il co. cav. Francesco Tullio, l'avv. Riccardo Spinotti o il dott. Giacomo Margreth. A presidente della Cattedra fu eletto il cav. Giuseppe Morelli de Rossi.

Com'è noto il gr' uff. Spezzotti tenne finora la carica di commissario governativo.

Nella seduta di cui sopra, egli espone le difficoltà attuali dell'Italia e le necissità del prerente momento. Gli segui il direttore della Cattedra prof. cav. Enrico Marchettano, con una breve relazione, pell'attività della Cattedra in questi ultimi tempi e sui bisogni immediati ed indispensabili affinchè la Cattedra possa riprendere l'intiero funzionamento.

L'assemblea dei mutilati

Domen. matt. alle 10 1|2 in II convocazione ebbe luogo l'assemblea dei Mutilati e invalidi di guerra con la presenza di una novantina di soci.

Il presidente apre la seduta presentando il sig. Cossio, delegato regionale.

Questi porta il saluto del comitato centrale e ricorda la sezione di Udine nel suo sviluppo, accenna alle ragioni che hanno indotto il vecchio consiglio a presentare le dimissioni.

Si augura poi che il nuovo Consiglio Direttivo si applichi completamente per il bene della Sezione, tanto più adesso che è stato soppresso il Min. dell'Assistenza e della pensioni.

Le nuove cariche vengono quindi così distribuite.

Consiglieri: Caldana Mario, Collavizza Giovanni, Fior Pasquale, Gubbiotti Erminio, Linda Giovanni, Orlando Italico, Pilosio Leone, Pirona Giovanni, Zoratti Lorenzo.

Sindaci effettivi: d'Arcano Orazio, Gianò Vito, Tilling Giulio.

Sindaci Supplenti: Cazzitti Giuseppe, Rhò Carlo.

Il nuovo consiglio eleggerà nel suo seno il presidente.

Prima che la seduta venga tolta l'assemblea incarica il nuovo consiglio di ringraziare sentitamente il consiglio osrente e in special modo la presidenza.

L'assemblea degli ex carabinieri

In una stanza dell'albergo al telegrafo ebbe luogo ieri l'assemblea degli ex carabinieri.

Il signor Guagnini che presiede la seduta ringrazia gli intervenuti per aver voluto con la loro presenza aderire all'idea di questa costituenda associazione dice che questa associazione deve avere un solo scopo: Giustizia e lavoro e i soci dovranno assicurare alla vera posizione sociale che loro spetta. Certo — aggiunge — che, anche la nostra associazione rivestendo essa pure un carattere oltre che morale anche politico, sarà chiamata a schierarsi ed a sostenere lotte anche durissime; ed io perciò sin d'ora vi rivolgo fervidissima preghiera, quella cioè di essere come nelle immeritate persecuzioni anche nel furore della tempesta nobili sempre.

Il discorso viene accolto con applausi e generale consenso.

Si nominano quindi le cariche sociali e vengono eletti: Presidente sig. Guagimio Sebastiano; Vice Presidente Roncali Carlo, segretario; Nave Adone consiglieri, Verona Enrico, Montalbano Pietro, Comini G. Batta, Cecotti Angelo, Della Pietro Giuseppe, Pantaleoni Ciro, cassiere.

Prima di sciogliersi l'assemblea approva il seguente telegramma:

A S. M. Il Re d'Italia

«Società ex Carabinieri di Udine e Provincia, oggi inaugurata riafferma plaudendo la sua immutabile fedeltà al Re beneamato.

Festeggiamenti al nuovo Parroco della popolazione di Chiavris

Ci scrivono:

Con grande e affettuosa partecipazione di popolo, domenica fece il proprio solenne ingresso il primo parroco di Chiavris, Don Davide Floreani, nella parrocchia istituita, come è noto, per munificenza del Com. Marco Volpe.

Saluti augurali espressi con dediche e con affettuose e gentili parole accompagnarono la sua entrata, mentre i giovani dei due circoli giovanili, dal Parroco stesso istituiti, facevano servizio d'onore. La musica ottimamente preparata, fu eseguita dalla «Schola S. Cecilia» con archi.

Abbiamo veduto un quadro che il popolo offerse al suo primo parroco, dove, con bellissima genialità, opportuni ricordi fotografici sono legati da una commovente dedica composta dall'illustre Mons. Ellero e meravigliosamente lavorata da Don R. Bizìaco.

A rendere omaggio a questo Apostolo beneamato per la sua intelligente bontà, concorse generosamente tutto il popolo, memore dell'opera sua veramente patriottica e sacerdotale che egli ebbe a compiere soprattutto durante l'invasione, con privazioni inaudite nell'Ospedale Contumaciale, dove gli restò da pensare per due mila abbandonati; dopo di che egli passò a confortare in ogni bisogno il suo popolo, assumendosi l'insegnamento, l'organizzazione e la direzione della scuola di Paderno. I fanciulli cantano ancora e ricorderanno sempre i canti belli e italianamente audaci che egli insegnava allora a tutta la scolaresca, sfidando all'aria libera la sbirraglia nemica. E se l'amministrazione comunale profuga di Udine non seppe dire un grazie a quest'umile eroe, oggi egli è più che ripagato dell'affetto religioso di cui lo circondano tutte le famiglie di Chiavris.

Cagna Laverak

pelo lungo bianco, smarrita. Competente mancia a chi la porterà in Via del Freddo 5.

Il dott. Francesco Verardi

avverte la sua spett. clientela che col 22 corr. prende le vacanzedelle Feste, riaprirà il suo Gabinetto dentistico il 4 gennaio 1920. Augura ai suoi clienti buone Feste.

La tragedia della palazzina Gobessi resta nel mistero

L'istruttoria appena iniziata dalle autorità civili sulla tragedia avvenuta domenica mattina fuori porta Grazzano, è stata troncata, e le pratiche furono consegnata alla autorità inquirente militare che le continuerà per proprio conto.

Avevamo annunciato come, nella giornata diieri, dovesse avvenire l'autopsia della Giuseppina Zilli e del capitano Zambelli; ma probabilmente non si farà ritenendo ch'essa non porterebbe veruna utile luce sulla tragedia. Convinzioni di quanto abbiamo interrogato, è che si tratti d'nna tragedia passionale, sfrenatasi improvvisa e schiantatrice come turbine.

Nelle indagini compiute ieri, a quanto sappiamo, nessuno scritto fu trovato che potesse giustificare o spiegare il dramma, neppure nella camera della Giuseppina Zilli fu trovato indizio di sorte.

La tomba seppellirà, con i due corpi insanguinati, il mistero di quel trapasso improvviso dal folleggiare giocondo delle danze al freddo silenzio impenetrabile della morte.

Annega sotto gli occhi del padre

Nell'opificio del battiferro in via Cavallotti, dove la roggia svolta dietro l'ambulatorio per bambini, accadde ieri mattina una sciagura mortale.

Il ragazzo Quinto Driussi d'anni, 13, apprendista nell'opificio dove lavora anche il padre suo Pietro, si sporse sull'orlo del canale per rompere uno strato di ghiaccio. Perduto l'equilibrio, forse anche in causa del terreno indurito dal freddo, scivolò nell'acqua, e fu dalla ripida corrente travolto, giù, giù, sotto la ruota che dà movimento alle macchine.

Videro, taluni operai, il miserando caso; vide il padre il pericolo del proprio figlio. Accorsero e lo trassero a terra. Il povero ragazzo pareva conservasse ancora gli spiriti vitali. Fu portato immediatamente nel Civico Ospitale vicino...

Pur troppo, al medico di guardia ormai non restava che il tristissimo compito di constatare la morte, avvenuta per annegamento.

Rinunciamo a descrivere il dolore dell'infelicissimo padre.

Furto audacissimo di una Fiat

Non è il primo furto di macchine automobili che avvenga in città... e non è da sperare neppur che sia l'ultimo; ma crediamo che per l'audace disinvoltura con cui fu perpetrato, sia difficile che si rinnovi.

Un giovanotto di statura alta, vestito elegantemente, scarpe gialle, si presentò alla sede del Comando VIII Armata in Piazza XX settembre fra le 19 e le 20 di iersera e salito sopra una Fiat Tipo 2 portante il numero 50090, con quella se ne partì... E chi s'è visto, s'è visto!

Avranno fortuna le ricerche subito attivate?... Lo auguriamo,

Gli esperti

La deputazione provinciale formò ieri il ruolo degli esperti che dovranno far parte (per tutto il 1920) delle delle Commissioni per l'accertamento e le liquidazieni dei danni di guerra.

Nomina. — Ad applicato di cancelleria di terza classe presso gli ufficio centrali dell'Amministrazioni provinciale fu nominato, per un biennio di prova il sig. Cossio Sante; e per eguale periodo di prova, fu nominato cassiere di terza classe della deputazione provinciale, il sig. Roncali Carlo.

Cattedra Ambulante

La Deputazione, provinciale nella seduta di ieri, a termini del recento decreto che costituisce i consorzi obbligatori fra Stato e Provincie per il mantenimento delle Cattedre Ambulante di Agricoltura, determinandone i contributi, deliberò di sottoporre al Consiglio Provinciale la proposta di elevamento da L. 14.000 a 54.400 annuo del contributo della provincia alla sua. Cattedra, chiedeudo al Ministero dell'interno il finanziamento della maggior somma di L.40.400, per il 1920.

Nella amministrazione della P. S. — Fra giorni, partirà, per far ritorno in residenza a Napoli, il solerte Vice Segretario di P. S. Guglielmo Angelo Braner. Egli, rimasto fra noi circa tre mesi in missione mandato dal Ministero per la sistemazione degli uffici danneggiati dalla invasione, lascia di sè il più gradito ricordo, per le sue qualità, che lo resero qui molto accetto. A lui i nostri auguri migliori.

Nuova industria

E' con piacere che facciamo noto al pubblico che la ben conosciuta impresa edile Lodovico Vidussi e F.lli con Cantiere nella frazione di Cussignacco, già centro di diversi opifici, ha in questi giorni mediante una attività veramente apprezzabile, fatta sorger una nuova importantissima Industria per la lavorazione del legno a forza motrice, con macchinari modernissimi, ove saranno occupati diversi operai.

Và data una lode all'impresa Vidussi per tale iniziativa, specialmente in questi momenti così difficili per poter occupare tutti coloro che hanno bisogno di lavoro per vivere.

La Banca Cattolica per il prestito. — Nella seduta di ieri il consiglio d'amministravione della Banca Cattolica ha deliberato di concorrere con 3 milioni alla sottoscrizione del nuovo prestito Nazionale.

Echi del fattaccio di via Villalta.

Riceviamo:

Siccome il Sig. Cronista nel riferire il fattaccio di sabato notte in Via Villalta fa il mio nome in modo di lasciar supporre che al momento della tragedia io mi trovassi nella "Ciase di Siore Mine,,. Le sarò grato se, per ristabilire la verità, Ella vorrà compiacersi di pubblicare quanto segue:

Di ritorno dal teatro fui sorpreso dalla tragica scena mentre attraversavo la strada per imboccare Via Micesio, ove trovasi la mia abitazione, e feci appena in tempo a mettermi al riparo dai colpi. Nel voltarmi istintivamente, scorsi un uomo fuggire e dileguarsi nel buio della Via Asilo Marco Volpe. Fu allora che, presagendo il brigadiere soccombente, per puro sentimento d'umanità retrocedetti e corsimi suo aiuto.

Fui difatti il primo e solo ad accostarlo nella via Superiore complettamente deserta, tanto che egli mi domandò sorpreso come mai mi trovavo appresso a lui. Il milite versava abbondante sangue dal volto tumefatto e mi pregò d'accompagnarlo all'Ospedale; ma poichè egli aveva bisogno di cure immediate, fui ancora io che, vista illuminata la casa N. 107, bussai alla porta e fatto entrare il ferito domandai dei disinfettante per potergli praticare una medicazione d'urgenzà.

Appena entrato il brigadiere mi chiese di esaminargli la ferita ed assillato com'era dal dubbio di avere offeso gravemente l'occhio sinistro, non volle attendere più oltre e nuovamente mi pregò di accompagnarlo all'Ospedale Militare. Ciò che feci senz'altro. Certo del favore ecc.

Devotissimo *Augusto Paderni*

I COMUNICATI

Per il 24 dicembre. La Presidenza dell'Unione Studentesca Friulana organizzatrice dello Spettacolo Pro-Mutilati che si darà, come già è a conoscenza del pubblico, il 24 Dicembre al nostro Teatro Sociale, ci comunica:

I signori possessori delle poltrone e posti riservati sono gentilmente pregati di comprare o di mettere a disposizione del Comitato stesso, i posti loro spettanti dato lo scopo altamente benefico.

Gli aderenti sono pregati di passare al botteghino del Teatro Sociale nell'orario stabilito e cioè: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Anticipatamente il Comitato ringrazia.

Associazione Commercianti Industriali ed Esercenti. Si invitano i soci che ne hanno interesse, ad intervenire ad una seduta presso l'Associazione, indetta per il mercoledì 24 corr. alle ore 14 allo scopo di discutere sul grave argomento della mancanza di vagoni nella Provincia e per le deliberazioni del caso.

Una nuova Lega. — Domenica 21 nei locali della Camera del Lavoro, fu tenuta una assemblea tra pastai e mugnai con intervento numerosissimo di operai e operaie per formare una nuova lega tra panettieri pastai e mugnai. Parlò l'avv. Turco.

Concorsi. E' aperto un concorso per 180 posti di usciere di Questura presso gli Uffici di Pubblica Sicurezza. Possono essere nominati a tali posti anche i mutilati di guerra in possesso dei requisiti elencati nel programma di concorso.

Le domande di ammissione devono essere stese in carta da bollo da L. 2 e indirizzate al Ministero dell'Interno (Direzione Generale della P. S.) entro il 31 dicembre 1920. Lo stipendio annuo è di L. 2800 con diritto ad aumenti che arrivano nell'ultimo quinquennio a lire 4000 e con trasferimento di cui godono i funzionarii di P. S., nonchè il diritto a pensione.

TEATRI E SPETTACOLI

Al Sociale

"Taifun,, non ebbe certamente grande successo. Si potrebbe anzi dire che non ne ebbe affatto, se il valore di Amedeo Chiantoni unito a quello di Alfonsina Pieri, non avessero supplito alle sue deficenze.

Il lavoro è pesante. Tre atti, lunghi lunghi, per svolgere un tema che è ben difficile riassumere: "L'amor di patria, sacro nel Giappone, fino ai sacrificio immediato di ogni individuo quando la patria stessa lo richieda,,. Ed è per svolgere questo tema che l'autore Melchiorre Lengyel, fa venire in Europa, anzi a Berlino, un gruppo di giapponesi, incaricati di studiare la vita tedesca per estendere al Giappone la parte buona di questa. il capa dei Giapponesi, Tokeramo, che il Chiantoni impersona magnificamente, ha l'incarico di redigere un trattato, e tutti i suoi connazionali lavorano alacremente con lui. Ma Tokeramo ha una amante europea: «Elena», una figura che sarebbe bene scelta se la sua parte nel dramma non fosse così incompleta.

Questa è, al tempo stesso, l'amante di Ottone Linder, scrittore tedesco, in rapporti con Tokeramo, e serve di strumento al Linder per essere informata di quanto Tokeremo sta lavorando e continuando a Berlino.

Sembrerebbe, ad un certo punto, la lotta tra il genio tedesco e quello giapponese; ma la fine del lavoro lascia un dubbio anche su questa supposta intenzione dell'autore.

Gli amici di Tokeramo vogliono allontanare da lui, la bionda Elena, e lo invitano a diffidarne. Giunge però l'istante in cui dallo stesso Linder, ubriacato da Tokeramo, egli sente che Elena è pure l'amante dello scrittore. Colto da improvviso dolore e sdegno, egli giura al suo amico, che ha assistito al colloquio con Linder, di disfarsi di Elena. Ed ha con lei un violento diverbio, alla fine del quale, finisce col cedere e chiederle perdono. La donna, però, in uno scatto di rivendica, gli grida in faccia tutto il suo orrore, e gli rivela come lo abbia sopportato solo per servire a Linder: si scaglia con ingiurie violente contro di lui, e contro il suo paese. Tale offesa Tokeramo non può sopportare, e in un impeto, folle, la strozza.

La conclusione chiude con il sacrificio del più giovane dei giapponesi, che si assume la colpa, per salvare Tokeramo, tanto necessario al suo paese. Ma il rimorso strugge il colpevole, che, terminato il suo lavoro, muore, dopo che Linder ha indovinato il suo segreto.

La Pieri fu una «Elena» superba e perfetta. Bene il Bortolotti, il Borghesi che in una graziosa scena del primo atto ha cantata una nenia giapponese in modo veramente ammirabile per un artista di prosa. Ottimi il Bianchi, la Bonora e gli altri tutti'

Questa sera recita d'addio con «Il duello» del Ferrari.

Ebris.

Notizie in breve

L'ultimo voto

In Italia ed all'estero, si commenta il voto ultimo della nostra Camera dei deputati. Per un buon mese, ora, la Camera resta chiusa; e non assisteremo più ai baccani indecenti dei socialisti, che si comportano in Parlamento non diversamente da quel che si comportino nei comizi e nelle adunanze pubbliche da essi sconvolte con le loro improntitudini. Questo è già un vantaggio. Ma nel frattempo, miglioreranno le condizioni dell'Italia — gravi all'internò e gravi anche nei rapporti con l'estero?...

Ecco il punto. Si possono nutrire avversioni per il Ministero Nitti — e sopratutto, per il ministro Nitti; ma non si dovrebbe, ci sembra dimenticare che sono le condizioni, sono i problemi attuali che travagliano la Patria nostra: qualunque fosse l'uomo al Governo, queste difficoltà, questi problemi, ereditati in gran parte dal passato e la cui soluzione non dipende dal nostro beneplacido soltanto, apparirebbero non meno gravi, non meno ardui, per non dire insolubili.

Per questo, il voto di fiducia, per quanto abbia raccolto una lieve maggioranza, è salutato in generale come l'unica soluzione che si poteva desiderare, nelle attuali condizioni: una crisi ministeriale non avrebbe giovato, anzi avrebbe danneggiato il paese; e non vi possono essere che i socialisti i quali agli interessi del paese — del popolo, per la cui causa essi affermano di parlare — agli interessi del paese e del popolo antepongono gli interessi del partito.

Gli Stati Uniti rinuncieranno agli interessi sui prestiti?..

Londra, 22. — Il "Times" riceve da Washington:

Glass segretario al tesoro domandò al Congresso il consenso di differire di due o tre anni il pagamento degli interessi dovuti sui prestiti agli alleati per affrettare il risollevamento commerciale degli alleati.

Disastro ferroviario in Ungheria

Vienna, 22. Si a da Budapest: Nella stazione di Osofa, sulla linea per Granvaradino, avvenne uno scontro ferroviario con 24 morti, 40 feriti gravi e molti leggermente.

ULTIMA ORA

Continua lo scambio delle note

PARIGI 23. — La risposta degli alleati alla nota tedesca sui compensi per la distruzione della navi a Scapaflow, consegnata lunedì scorso a vos Loslon è redatta in tono fermo e fa rilevare nettamente al governo tedesco se vuole dar drova della sua buona fede, la necessita di firmare il protocollo del primo novembre contenente l'impegno di eseguire le clausole dell'armistizio non ancora eseguite e di fornire inoltre duattrocentomila tonnellate di materiale di porto per ricompensare la distruzione della flotta a Scapaflow. Tuttavia se, come i periti navali tedeschi hanno affermato nelle loro conversazioni con i tecnici degli alleati, sarà confermato da un'inchiesta alleata che il materiale chiesto dagli alleati è maggiore di quello che esiste veramente nei porti tedeschi sarà tenuto conto di ciò.

Dutastà nel consegnare questa nota d von Losaer vi aggiungerà un commento verbale.

E' molto difficile provvedere l'accoglienza che sarà fatta in Germania a qnesta nota è molto probabile che vos Losner, ne riferirà al suo governo ed è anzi prevedibile che questo non lascierà il documento senza replica In queste condizioni pare difficile che lo scambio delle retifiche possa aver luogo durante l'ultima settimana che ci separa dal 1920. Intanto, von Loaser attende a Parigi che arrivi il momonto per iniziare i negoziati preparatori per l'entrata in vigore del trattato di Versailles.